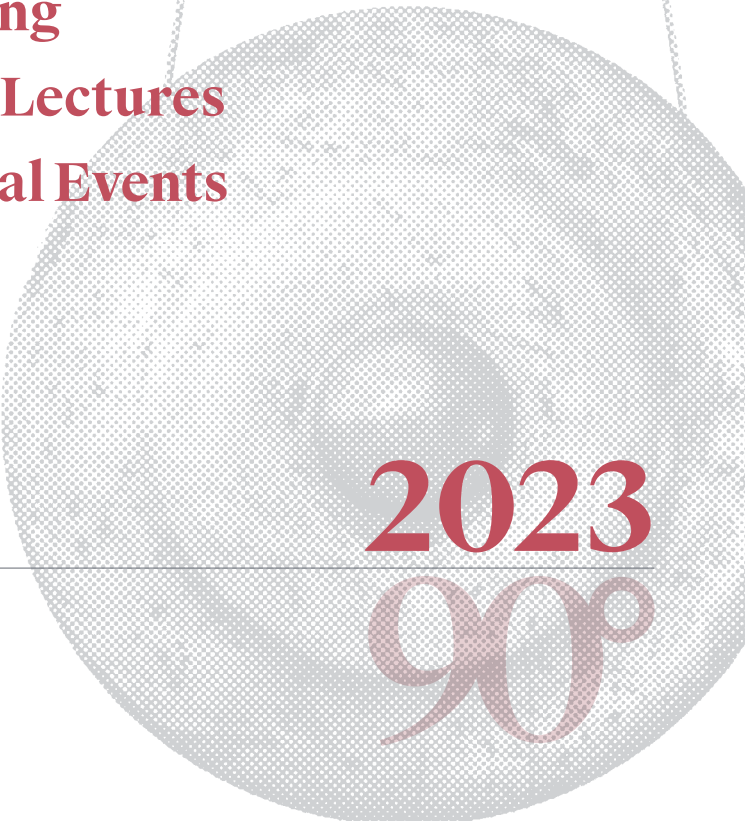

Eventi e pubblicazioni · Events and publications

Eranos Tagung

Eranos-Jung Lectures

Eranos Special Events



2023
90°

Fondazione Eranos

Ascona (Svizzera)

www.eranosfoundation.org



Programma · Programme

24 marzo · March · Biblioteca cantonale, Locarno, Palazzo Morettini · 18.15 · 6.15 pm

Democrazia e libertà oggi. Possibili lezioni platoniche
Democracy and Freedom Today. Possible Platonic Lessons

21 aprile · April · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Il destino del libro
The Destiny of the Book

5 maggio · May · Biblioteca cantonale, Locarno, Palazzo Morettini · 18.15 · 6.15 pm

L'interiorità smarrita e l'infinita distrazione
The Lost Interiority and Infinite Distraction

10 maggio · May · Sala Chierici, Biblioteca Berio, Palazzo del Seminario, Genova · 17.00 · 5.00 pm

Evento speciale · Special Event
Premio Montale Fuori di Casa
Grazia Marchianò: *Interiorità e finitudine*
Montale Fuori di Casa Award
Grazia Marchianò: *Interiority and Finitude*

26 maggio · May · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Visioni e congetture. L'accoppiamento virtuoso tra senso della realtà e senso della possibilità
Visions and Conjectures. The Virtuous Matching of Sense of Reality and Sense of Possibility

16 giugno · June · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Vocalità, rumori, paesaggi sonori: come gli studi culturali hanno ricominciato ad ascoltare
Vocalities, Noises, Soundscapes: How Cultural Studies Began to Listen Again

30 giugno-17 settembre · June 30-September 17 · Kunsthalle, Mainz

Evento speciale · Special Event

Olga Fröbe-Kapteyn. Altra conoscenza

Olga Fröbe-Kapteyn. Other Knowledge

7-9 settembre · September · Casa Eranos, Ascona-Moscia

Eranos Tagung · Eranos Conference

Di che cosa è il nome “libertà”: la vicenda di Icaro e altre sventure contemporanee

What the Name “Freedom” Stands for: The Story of Icarus and Other Contemporary Misfortunes

13 ottobre · October · Monte Verità, Ascona, Auditorium, 18.30 · 6.30 pm

La solitudine dell'artista

The Artist's Loneliness

27 ottobre · October · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

L'altrove e la necessità della mistica

The Elsewhere and the Necessity of Mysticism

17 novembre · November · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Abbiamo ancora bisogno di Dio?

Do We still Need God?

15 dicembre · December · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Immaginare altrimenti. L'elaborazione del mondo umano in strumenti, bellezza e saperi

Imagining Otherwise. The Elaboration of the Human World in Tools, Beauty, and Knowledge

Eranos Tagung · Eranos Conference

7-9 settembre · September

Casa Eranos, Ascona-Moscia

Tema

Di che cosa è il nome “libertà”: la vicenda di Icaro e altre sventure contemporanee

Il passato recente e il presente, con le loro catastrofi (sanitaria e umanitaria); la crisi climatica, con il suo rimettere radicalmente in discussione il senso stesso dell'idea di civiltà e di razionalità, costringono a ripensare in modo radicale il valore della libertà. Veniamo da una storia, la Modernità, che ha stabilito una solidarietà granitica tra individualità e libertà; una solidarietà reinventata poi in modo antimetafisico dalla cosiddetta Postmodernità, per soggettività – così si immaginava – anarchiche, leggere, decentrate, plurali, flessibili, aperte a un gioco infinito di identificazioni, pronte a reinventarsi quando e dove necessario.

Contingenza, decentramento e provvisorietà erano dunque gli emblemi di una ulteriore liberazione, al di là del lavoro compiuto a questo riguardo dalla “rivoluzione moderna”. Tutto questo mostra oggi il suo lato inconsistente. Poiché il tema dei limiti, quello della responsabilità, quello del riconoscimento richiedono di oltrepassare l'individualismo autocentrato con cui troppo spesso organizziamo la nostra azione nel mondo, rivendicando una libertà che, di fatto, non ne è che il riflesso. Questa necessità di superamento lega la questione della libertà a una questione antica, ma sempre attuale: che cosa significa “venire a capo di sé” e in che senso questo incamminamento fa segno su un processo di autocomprensione che trasforma le pretese della libertà?

What the Name “Freedom” Stands for: The Story of Icarus and Other Contemporary Misfortunes

The recent past and the present, with their catastrophes (health and humanitarian); the climate crisis, with its radical questioning of the very meaning of the idea of civilization and rationality, force a radical rethinking of the value of freedom. We come from a history, Modernity, that established a granitic solidarity between individuality and freedom; a solidarity later reinvented in an anti-metaphysical way by the so-called Postmodernity, for subjectivities—so it was imagined—anarchic, light, decentralized, plural, flexible, open to an infinite game of identifications, ready to reinvent itself when and where necessary. Contingency, decentralization, and provisionality were thus the emblems of further liberation, beyond the work done in this regard by the “modern revolution.” All this shows its insubstantial side today. For the theme of limits, that of responsibility, that of recognition demand that we go beyond the self-centered individualism, with which we too often organize our action in the world, claiming a freedom that, in fact, is but a reflection of it. This need to move beyond binds the question of freedom to an ancient, yet ever-present question: what does it mean to “come into one’s own,” and in what sense does this coming into one’s own make a mark on a process of self-understanding that transforms the claims of freedom?

Relatori · Lecturers

Mohammad Ali Amir-Moezzi, École Pratique des Hautes Études,
Université Paris Sciences et Lettres EPHE-PLS

Jocelyn Benoist, Université Paris 1 Panthéon/Sorbonne, Institut des
sciences juridique et philosophique de la Sorbonne ISJPS;
Institut Universitaire de France IUF

Dimitri D’Andrea, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento
di Scienze Politiche e Sociali

Wouter Jacobus Hanegraaff, Universität van Amsterdam,
Facultät der Geesteswetenschappen

Eric van Herwijnen, European Organization for Nuclear Research CERN,
Genève

Christine Maillard, Université de Strasbourg - Mondes germaniques
et nord-européens; International Association for Analytical Psychology
IAAP honorary member

Massimo Mori, Università degli Studi di Torino;
Accademia delle Scienze di Torino

Con la partecipazione di · With the participation of

Adriano Fabris, Università di Pisa e Università della Svizzera Italiana USI -
Facoltà di Teologia di Lugano

Franco Ferrari, Università di Pavia

Gabriele Guerra, Sapienza Università di Roma

Camilla Miglio, Sapienza Università di Roma

Amelia Valtolina, Università di Bergamo

Moi

Rappresentazione scenica del monologo “MOI” dedicato alla scultrice Camille Claudel, a cura di Chiara Pasetti. Per i tipi di Nino Aragno Editore, nel 2016, Chiara Pasetti – filosofa, drammaturga e saggista – ha pubblicato *Mademoiselle Camille Claudel e Moi*, un lavoro dedicato alla scultrice Camille Claudel: una preziosissima lezione sulla libertà e il suo prezzo. Attraverso il profilo di Camille Claudel, musa e amante di Rodin, internata a trent’anni nell’ospedale psichiatrico di Montfavet, Chiara Pasetti ci offre uno spettacolo per emozionarci e pensare, attraverso la voce dell’attrice Lisa Galantini. Nel gennaio 2023 lo spettacolo “MOI” ha ricevuto il premio “Patrizia Romei 2022”, dedicato ad artisti che si occupano della rappresentazione scenica di tematiche legate al disagio psichico.

Moi

Stage performance of the monologue “MOI” dedicated to sculptor Camille Claudel, curated by Chiara Pasetti. For Nino Aragno Publishers, in 2016, Chiara Pasetti – philosopher, playwright, and essayist – published *Mademoiselle Camille Claudel e Moi*, a work dedicated to the sculptor Camille Claudel: a very valuable lesson on freedom and its price. Through the profile of Camille Claudel, Rodin’s muse and lover, who was interned at the age of 30 in the Montfavet psychiatric hospital, Chiara Pasetti offers us a show to move and think, through the voice of actress Lisa Galantini. In January 2023, the show “MOI” was awarded the “Patrizia Romei 2022” prize, dedicated to artists who deal with the stage representation of issues related to mental distress.

Collaborazioni · Collaborations



Facoltà
di
Teologia
di
Lugano



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI



DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI
AMERICANI E INTERCULTURALI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



CULTURE
POLITICA
SOCIETÀ

Eranos-Jung Lectures

Aprile-Dicembre · April-December

Auditorium Monte Verità, Ascona

Tema

I grandi cantieri della contemporaneità. Sguardi sui nodi del presente

Per sottolineare il novantesimo anniversario dei Convegni di Eranos (1933-2023), la Fondazione ha voluto interpellare alcuni protagonisti del mondo culturale odierno, chiedendogli di presentare i progetti e i temi sui quali stanno lavorando. L'idea è quella di far dialogare a distanza sguardi qualificati sui nodi del nostro presente, per evidenziarne i rischi, le opportunità e le prospettive. Non, certo, per ascoltare l'ultima parola su quanto accade oggi, bensì per entrare nei loro laboratori di pensiero e cercare di mettere a fuoco una sorta di geografia *in fieri* del tempo presente: per orientarsi, per trovarsi, per tracciare la mappa di possibili percorsi virtuosi – nonostante il disorientamento e l'incertezza che ci caratterizza, in un'epoca ricchissima di risorse tecnologiche, ma poverissima di futuro. Anziché invitarli a riflettere su un tema-*fil rouge*, come è prassi usuale delle Eranos-Jung Lectures, abbiamo voluto offrire ai relatori la possibilità di presentare al pubblico le questioni alle quali stanno lavorando, per vedere come si costruisca lo sguardo su un oggetto, attraverso quale sensibilità, quali preoccupazioni, quale desiderio di comprensione, quale metodo. E, ovviamente, quale passione. Sarà un viaggio che ci permetterà di visitare alcuni grandi “cantieri della contemporaneità” che lavorano su molteplici ambiti tematici: lo stato di salute delle nostre democrazie; il destino dell'oggetto “libro” e dell'interiorità nel tempo dell'infinita distrazione e dei *social media*; la realtà del metaverso,

il superamento dell'umano e le risorse della mistica; il percettivo sonoro in una società che sollecita continuamente il senso dell'udito; la solitudine dell'artista nel mondo scintillante della mercificazione della creatività; le derive del divino; il senso del fare cultura. In sostanza: un viaggio fuori e dentro di noi.

Theme

The Great Worksites of Contemporaneity. Looks at the Knots of the Present

To mark the 90th anniversary of the Eranos Conferences (1933-2023), the Foundation wanted to question some leading figures in today's cultural world, asking them to present the projects and issues on which they are working. The idea is to bring into dialogue at a distance qualified gazes on the nodes of our present, to highlight their risks, opportunities, and prospects. Not, of course, to listen to the last word on what is happening today, but rather to enter their laboratories of thought and try to focus on a kind of ongoing geography of the present time: to orient ourselves, to find ourselves, to map out possible virtuous paths- despite the disorientation and uncertainty that characterizes us, in an age that is very rich in technological resources, but very poor in future perspectives. Rather than inviting them to reflect on a guiding theme, as is the Eranos-Jung Lectures usual practice, we wanted to offer the lecturers the chance to present to the audience the issues they are working on, to see how the gaze on an object is constructed, through what sensibility, what concerns, what desire for understanding, and what method. And, of course, what passion. It will be a journey that will allow us to visit some "great worksites of contemporaneity" dedicated to different thematic areas: i.e., the state of health of our democracies; the fate of the "book" object and interiority in the time of endless distraction and social media; the reality of the metaverse, the overcoming of the human, and the resources

of mysticism; the sonic perceptive in a society that continually solicits the sense of hearing; the solitude of the artist in the glittering world of the commodification of creativity; the drifts of the divine; and the meaning of making culture. In essence: a journey outside and inside ourselves.

Collaborazioni · Collaborations



monte verità
ascona



Biblioteca cantonale
Locarno

Franco Ferrari, Università di Pavia

Fabio Merlini, Eranos Foundation, Ascona / SUFFP, Lugano

Democrazia e libertà oggi. Possibili lezioni platoniche

La Fondazione Eranos e la Biblioteca cantonale di Locarno hanno il piacere di invitarla alla serata sul tema “Democrazia e libertà oggi. Possibili lezioni platoniche”, in occasione della pubblicazione del *La Repubblica di Platone*, di Franco Ferrari (Il Mulino, Bologna 2022). Che cosa sta diventando oggi la democrazia? Quali sono le sfide cui è confrontata la libertà nell'epoca di una crisi senza sbocchi apparenti che assume sempre più spesso il volto della catastrofe (ambientale, sociale, internazionale)? Possono ancora i grandi classici offrirci strumenti per illuminare di luce nuova la notte nella quale siamo immersi? Il confronto con la *Repubblica* di Platone cercherà di cogliere le questioni cruciali della nostra contemporaneità, per aiutarci a capire cosa possiamo fare e quale senso poter ancora assegnare al nostro desiderio di non lasciarci travolgere dagli eventi.

Democracy and freedom today. Possible Platonic lessons

The Eranos Foundation and the Cantonal Library of Locarno are pleased to invite you to the evening on the theme “Democracy and Freedom Today. Possible Platonic Lessons,” on the occasion of the publication of *La Repubblica di Platone* [*The Republic of Plato*], by Franco Ferrari (Bologna: Il Mulino, 2022). What is democracy becoming today? What are the challenges faced by freedom in the age of a seemingly dead-end crisis that increasingly takes on the face of catastrophe (environmental, social, and international)? Can the great classics still offer us tools to illuminate with new light the night in which we are immersed? The comparison with Plato's Republic will try to grasp the crucial questions of our contemporary times, to help us understand what we can do and what meaning we can still assign to our desire not to be overwhelmed by events.

Gian Arturo Ferrari, Mondadori Libri, Milano

Il destino del libro

Chi rifletterà sul destino del libro è stato un protagonista dell'editoria italiana del Novecento. Ha lavorato in case editrici di medie e grandissime dimensioni, si è occupato di patrie e letterature straniere, soprattutto ha incontrato persone e cose, attraversato epoche, inventato collane. Chi ci intratterrà sul tema assomiglia molto all'editoria italiana, elegante e irascibile, generosa e umile, colta e commerciale. Perché l'editoria è figlia dell'intellettualità e del commercio, non appartenente in fondo a nessuno dei due. E poi, annosa domanda, gli editori sono capitani d'affari? Esistono ancora come ce li hanno consegnati i primi trent'anni del XX secolo? Il conferenziere ricostruirà con passione e puntualità una storia apparentemente magmatica, casuale, costellata di invidia e affetto, rabbia e riconciliazione, amore e antipatia. Attraverso l'editoria si può raccontare la storia di un Paese, la storia tra le guerre e quella degli anni di piombo, quella dei magnifici anni 1980 e quella più recente, quando i protagonisti sono forse meno eroici ma più inaspettati. Con un tono epico e comico, affettuoso e tagliente, con occhi lontani e allo stesso tempo molto vicini, Gian Arturo Ferrari ci porta attraverso le avventure umane e culturali degli uomini e delle donne che hanno avuto il compito di scegliere come, quando e quali libri pubblicare in un paese dove tutti scrivono e pochi leggono. Che cosa possiamo ancora aspettarci dei libri? Saranno ancora i nostri compagni di viaggio? Quale futuro li attende?

The Destiny of the Book

Those who will reflect on the fate of the book were leading figures in twentieth-century Italian publishing. He worked in medium and very large publishing houses, dealt with foreign homelands and literatures, above all he met people and things, crossed epochs, and invented series. Those who will entertain us on the subject look a lot like Italian publishing, elegant and

irascibile, generous and humble, cultured and commercial. For publishing is the child of intellectuality and commerce, belonging at bottom to neither. And then, age-old question, are publishers business captains? Do they still exist as the first three decades of the 20th century delivered them to us? The lecturer will passionately and pointedly reconstruct a seemingly magmatic, random story studded with envy and affection, anger, and reconciliation, love and dislike. Through publishing one can tell the story of a country, the story between the wars and that of the lead years, that of the magnificent 1980s and the more recent one, when the protagonists are perhaps less heroic but more unexpected. With a tone that is both epic and comic, affectionate and sharp, with eyes that are far away and at the same time very close, Gian Arturo Ferrari takes us through the human and cultural adventures of the men and women who had the task of choosing how, when and what books to publish in a country where everyone writes and few read. What can we still expect of books? Will they still be our traveling companions? What future awaits them?

5 maggio · May · Biblioteca cantonale, Locarno, Palazzo Morettini · 18.15 · 6.15 pm

Fabio Merlini, Fondazione Eranos, Ascona; SUFFP, Lugano
Massimo Mori, Università di Torino; Accademia delle Scienze, Torino

L'interiorità smarrita e l'infinita distrazione

I processi di esteriorizzazione cui siamo soggetti oggi hanno la forma di un richiamo irresistibile. Qualcosa pretende sempre la nostra attenzione, interrompendone la continuità e deviandola incessantemente su richiami ogni volta diversi. Il risultato è un perenne essere fuori di sé. Ma che esistenza è quella dove il mondo interno proprio di ognuno di noi risulta risucchiato in modo così insistente dal mondo esterno, quasi a farne l'unica preoccupazione della vita? Quali vie di uscita immaginare allora? La Fondazione Eranos

e la Biblioteca Cantonale di Locarno propongono una serata di riflessione attorno a questi e altri interrogativi, anche con l'aiuto del riferimento ai classici, a partire dalla pubblicazione del libro di Fabio Merlini, *Ritornare in sé. L'interiorità smarrita e l'infinita distrazione* (Nino Aragno, Torino 2022).

The Lost Interiority and Infinite Distraction

The processes of externalization to which we are subjected today take the form of an irresistible lure. Something is always demanding our attention, interrupting its continuity and incessantly diverting it to different calls each time. The result is a perpetual being outside itself. But what kind of existence is it where one's own inner world turns out to be sucked in so insistently by the outer world, almost to make it the sole concern of life? What way out then to imagine? The Eranos Foundation and the Cantonal Library of Locarno offer an evening of reflection around these and other questions, also with the help of reference to the classics, starting from the publication of Fabio Merlini's book, *Ritornare in sé. L'interiorità smarrita e l'infinita distrazione* (Nino Aragno, Torino 2022).

26 maggio · May · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Silvano Tagliagambe, Università di Sassari

Visioni e congetture. L'accoppiamento virtuoso tra senso della realtà e senso della possibilità

Il metaverso viene spesso presentato come una pericolosa evasione dalla realtà, una sorta di paese dei balocchi destinato a far diventare “ciuchini”, così efficacemente descritti da Collodi in Pinocchio, tutti coloro che hanno la malaugurata idea di frequentarlo e di immergersi in esso. In realtà le cose stanno diversamente e, se ci si allontana da presentazioni ad hoc, fatte per screditarne l'immagine e per sminuirne e comprometterne la portata

e le potenzialità o per esaltarne solo gli aspetti ludici e commerciali, ci si può rendere conto delle possibilità legate ai molteplici usi e ai benefici che possono essere tratti dal virtuoso abbinamento tra l'universo fisico e il mondo digitale. Considerato da questo punto di vista, il metaverso appare un'opportunità, non solo tecnologica ma anche culturale. Tra le sue molteplici applicazioni spicca in particolare la capacità di predire, all'interno di un ambiente virtuale, i più svariati casi d'utilizzo reali e dunque la possibilità di espandere il ventaglio delle opzioni e delle applicazioni possibili, di prevedere l'effetto di un cambiamento di stato voluto o meno, di fare valutazioni “*what if*”, di ragionare in modalità predittiva, di evitare malfunzionamenti, di ridurre i rischi di scelte e decisioni non corrette con azioni preventive. Insomma, se interpretato nel modo dovuto, esso è uno strumento per metterci in condizione di affrontare con maggiore efficacia le grandi sfide e i grandi problemi di fronte ai quali si trova oggi l'umanità.

Visions and Conjectures. The Virtuous Matching of Sense of Reality and Sense of Possibility

The metaverse is often presented as a dangerous escape from reality, a kind of toyland destined to make “dummies,” so effectively described by Collodi in Pinocchio, of all those who have the unfortunate idea of frequenting it and immersing themselves in it. In reality, things are otherwise, and if one turns away from ad hoc presentations made to discredit its image and to belittle and undermine its scope and potential or to exalt only its playful and commercial aspects, one can realize the possibilities related to the multiple uses and benefits that can be drawn from the virtuous combination of the physical universe and the digital world. Considered from this perspective, the metaverse appears to be an opportunity, not only technological but also cultural. Prominent among its many applications is the ability to predict, within a virtual environment, a wide variety of real-life use cases, and thus the possibility of expanding the range of possible options and applications,

predicting the effect of a desired or unintended change of state, making “what if” assessments, reasoning in predictive mode, avoiding malfunctions, and reducing the risks of incorrect choices and decisions with preventive actions. In short, when interpreted in the proper way, it is a tool to empower us to deal more effectively with the great challenges and problems facing humanity today.

16 giugno • June • Monte Verità, Ascona, Auditorium • 18.30 • 6.30 pm

Nelly Valsangiacomo, Université de Lausanne

Vocalità, rumori, paesaggi sonori: come gli studi culturali hanno ricominciato ad ascoltare

La voce che annuncia il treno dall'altoparlante, la musica che accompagna i nostri acquisti al supermercato, la madeleine sonora di un riale che cullava il nostro sonno. Gli elicotteri sopra la nostra testa, le campane delle mucche, la radio a transistor che urla le partite sulla spiaggia. Il silenzio perfetto decantato da una pubblicità, il radar contro le auto rumorose, quella precisa canzone. Le cicale, il ghiacciaio che si scioglie, il rombo delle moto che risuona sui passi alpini... Ognuno di noi ha la sua lista sonora, ma non è una lista solo soggettiva. Dagli anni '90, le scienze umane e sociali hanno sviluppato un grande interesse per i fenomeni acustici e uditivi, con l'obiettivo di denaturalizzare la percezione del suono, dimostrando che esso, come tutti i sensi, è anche parte integrante delle nostre costruzioni sociali e culturali. Se l'importanza dei sensi e del suono nella comprensione della complessità dei fenomeni storici è ormai appurata, il tema resta una sfida ancora solo parzialmente raccolta. Si tratterà in questa presentazione di fare una passeggiata sonora virtuale tra alcune possibili piste interpretative per sondare la ricchezza di questo fecondo ambito di ricerca e porsi la domanda sul ruolo dell'ascolto come oggetto di indagine.

Vocalities, Noises, Soundscapes: How Cultural Studies Began to Listen Again

The voice announcing the train from the loudspeaker, the music accompanying our purchases at the supermarket, the sonorous madeleine of a riale lulling our sleep. The helicopters over our heads, the cow bells, the transistor radio shouting the games on the beach. The perfect silence extolled by an advertisement, the radar against noisy cars, that precise song. The cicadas, the melting glacier, the roar of motorcycles echoing over alpine passes... We each have our own sound list, but it is not just a subjective list. Since the 1990s, the humanities and social sciences have developed a great interest in acoustic and auditory phenomena, with the aim of denaturalizing the perception of sound, showing that it, like all the senses, is also an integral part of our social and cultural constructions. While the importance of the senses and sound in understanding the complexity of historical phenomena is well established, the topic remains a challenge still only partially met. It will be a matter in this presentation to take a virtual sound walk through some possible interpretive avenues to probe the richness of this fruitful field of research and ask the question about the role of listening as an object of inquiry.

13 ottobre · October · Monte Verità, Ascona, Auditorium, 18.30 · 6.30 pm

Ugo Nespolo, artista-artist, Torino

La solitudine dell'artista

La conferenza ha come tema conduttore la solitudine dell'artista, di chi s'avventura fiducioso fin dentro l'ombroso universo dell'*Artworld*. Si tratta di un cammino da sempre e – per comodità – immaginato colmo di libertà e creatività, che presto però rivela il suo lato oscuro per mostrare la sostanza di un viaggio rischioso, la fatica di un percorso truccato che genera malinconia.

Si comincia a patire la propria solitudine schiacciati dall'evidenza dell'illusione di appartenere ad un magico universo *make believe*, ma ci si può presto ritrovare in una fredda *wasteland* priva di teorie e teorici molto vicina all'idea di Baudrillard che immagina l'arte diretta verso un vuoto vanishing point, una pratica che con successo "tenta di abolire se stessa man mano che si esercita". Condannato alla dannazione del prezzo, l'artista è vittima e patisce l'idea che "solo ciò che costa vale" e che la propria opera non sia altro se non una *commodity* proprio come cacao, soia, maiali. Conversazione allora come minimo "quartiere del pensare", frammento che prova a tenere in vita l'ansia di Vincent quando scrive: "Se non studio e non cerco più sono perduto". Intanto l'artista è presto solo, a sentire Goethe: «*Ach! der ist bald allein*».

The Artist's Loneliness

The lecture has as its main theme the loneliness of the artist, of those who venture confidently all the way into the shadowy universe of Artworld. It is a path that has always and - conveniently - imagined to be filled with freedom and creativity, but which soon reveals its dark side to show the substance of a risky journey, the fatigue of a rigged path that breeds melancholy. One begins to suffer one's own loneliness crushed by the evidence of the illusion of belonging to a magical make believe universe, but one can soon find oneself in a cold wasteland devoid of theories and theorists very close to Baudrillard's idea that imagines art directed toward an empty vanishing point, a practice that successfully "attempts to abolish itself as it practices itself." Condemned to the damnation of price, the artist is victimized and suffers the idea that "only what it costs is worth" and that one's work is nothing but a commodity just like cocoa, soybeans, pigs. Conversation then as a minimum "neighborhood of thinking," a fragment that tries to keep Vincent's anxiety alive when he writes, "If I don't study and search anymore I am lost." Meanwhile, the artist is soon alone, to hear Goethe: "*Ach! der ist bald allein*."

Davide Susanetti, Università di Padova

L'altrove e la necessità della mistica

Siamo sulla soglia di un “oltrepassamento” che l’arte e il pensiero del “secolo breve” in vario modo e da tempo ci hanno annunciato. Oltrepassamento dell’umano e di modalità che ne hanno organizzato e determinato la forma. Si aprono scenari multipli e multiple possibilità di questo andare oltre. Ed è in questo orizzonte che, forse, la tradizione di ciò che possiamo chiamare “mistica” offre degli strumenti per “generare” una nuova forma e una nuova sintesi, strappandoci dal luogo in cui siamo confinati e riportandoci poi in esso, ma con un diverso sguardo e una diversa parola. Alcuni esempi tratti dalla tradizione antica, platonica e neoplatonica ci possono guidare in questa riflessione.

The Elsewhere and the Necessity of Mysticism

We stand on the threshold of a “transcending,” which the art and thought of the “short century” in various ways and for some time have announced to us. Going beyond the human and modes that have organized and determined its form. Multiple scenarios and multiple possibilities of this going beyond open up. And it is in this horizon that, perhaps, the tradition of what we can call “mysticism” offers tools to “generate” a new form and a new synthesis, tearing us out of the place where we are confined and then bringing us back into it, but with a different gaze and a different word. Some examples from the ancient, Platonic and Neoplatonic tradition can guide us in this reflection.

Cinzia Sciuto, MicroMega / mediacampus frankfurt

Abbiamo ancora bisogno di Dio?

Nella sua storia l'umanità ha fatto ricorso all'idea di Dio principalmente per due ragioni. La prima quella di fornire una spiegazione dell'esistenza del mondo e della vita, in particolare della vita umana. La seconda quella di fornire un fondamento all'agire morale. In questa conferenza proveremo a porci due domande rispettivamente su ciascuno di questi due aspetti:

- 1) di fronte all'enorme progresso della scienza che, come in cerchi concentrici, estende sempre di più la propria capacità esplicativa dell'esistenza e della vita riducendo contemporaneamente il terreno di spiegazione lasciato alle religioni, abbiamo ancora bisogno di ricorrere all'idea di Dio per spiegare l'esistenza del mondo e della vita?;
- 2) abbiamo ancora bisogno della religione come fondamento del nostro agire morale? Abbiamo bisogno di Dio per fare il bene? Insomma, sarà vero che "se Dio non esiste, tutto è permesso"? O non sarà invece che proprio finché c'è Dio tutto sarà permesso?

Do We still Need God?

In its history, humanity has resorted to the idea of God mainly for two reasons. The first that of providing an explanation for the existence of the world and life, particularly human life. The second to provide a foundation for moral action. In this lecture, we will try to ask two questions respectively about each of these two aspects:

- 1) In the face of the enormous progress of science, which, as in concentric circles, is increasingly extending its explanatory capacity for existence and life while simultaneously reducing the ground of explanation left to religions, do we still need to resort to the idea of God to explain the existence of the world and life?

2) Do we still need religion as the foundation of our moral action? Do we need God to do good? In short, will it be true that “if God does not exist, everything is permitted”? Or will it not be instead that precisely as long as there is God everything will be allowed?

15 dicembre · December · Monte Verità, Ascona, Auditorium · 18.30 · 6.30 pm

Romano Màdera, Università di Milano-Bicocca

Immaginare altrimenti. L'elaborazione del mondo umano in strumenti, bellezza e saperi

Possiamo provare a interrogarci sull'origine comune della “cultura” come trasformazione della prima natura in una seconda natura, che diventa condizione della stessa possibilità di abitare un mondo per gli umani? L'ipotesi che intendo sostenere è che il lavoro e l'uso costante e sistematico degli strumenti dipendono dalla possibilità di “immaginare altrimenti” i dati presenti alla normale percezione e forniscono la base per una prima organizzazione del pensiero nello spazio-tempo. Di qui, la trasformazione della percezione stessa nell'invenzione delle tecniche, degli usi e delle norme di convivenza, la creazione attraverso le arti di un mondo “spirituale” che si incarna e, di riflesso, il sapere stesso sull'umano come autoriflessione delle potenzialità e delle possibilità trasformative. Un processo che trova le sue precondizioni nella cura della prole estesa ed elaborata – per superare le difficoltà dei processi neotenici tipici della specie umana – ben oltre ogni altra specie animale. La cura dunque e non la trasformazione degli istinti aggressivi – processo decisivo ma secondario – come radice della cultura. Da questi processi possiamo inferire che il senso, come orientamento del procedere culturale della vita dei gruppi e dei singoli, è comunque e sempre presente anche nei tentativi di negarlo e di affermare il nonsenso. Ristabilire e inventare nuove possibilità di senso come orientamento – aiutare dunque

la spontanea capacità di “immaginare altrimenti” – è alla radice anche di ogni cura medica, psicologica e spirituale (o una combinazione di questi aspetti) dell’anima-corpo. La figura di Cicely Saunders, la fondatrice delle cure palliative, ispiratrice dei modi di dare sollievo al “dolore totale”, è emblematica come esemplificazione simbolica, nel concreto di una biografia, di questa attitudine alla cooperazione transdisciplinare delle tecniche, delle arti, delle scienze e delle scienze dell’umano, e infine delle spiritualità nelle loro diverse espressioni.

Imagining Otherwise. The Elaboration of the Human World in Tools, Beauty, and Knowledge

Can we try to question the common origin of “culture” as a transformation of first nature into second nature, which becomes a condition of the very possibility of inhabiting a world for humans? The hypothesis I intend to argue is that the constant and systematic work and use of tools depend on the possibility of “imagining otherwise” the data present to normal perception and provide the basis for an initial organization of thought in space-time. Hence, the transformation of perception itself into the invention of techniques, usages and norms of coexistence, the creation through the arts of a “spiritual” world that is embodied and, by extension, knowledge itself about the human as a self-reflection of transformative potentials and possibilities. A process that finds its preconditions in the care of offspring extended and elaborated – to overcome the difficulties of neotenic processes typical of the human species – far beyond any other animal species. Care therefore and not the transformation of aggressive instincts – a decisive but secondary process – as the root of culture. From these processes we can infer that meaning, as the orientation of the cultural proceeding of the life of groups and individuals, is nevertheless and always present even in attempts to deny it and assert nonmeaning. Re-establishing and inventing new possibilities of meaning as an orientation – thus helping the spontaneous ability

to “imagine otherwise” – is also at the root of all medical, psychological and spiritual (or a combination thereof) soul-body care. The figure of Cicely Saunders, the founder of palliative care, the inspirer of ways of giving relief to “total pain,” is emblematic as a symbolic exemplification, in the concrete of a biography, of this aptitude for transdisciplinary cooperation of techniques, arts, sciences and sciences of the human, and finally spiritualities in their various expressions.

Eventi speciali · Special Events

10 maggio · May · 17.00 · 5 p.m.

Sala Chierici, Biblioteca Berio, Palazzo del Seminario, Genova

Premio Montale Fuori di Casa.

Grazia Marchianò: *Interiorità e finitudine*

La Fondazione Eranos è coinvolta in un importante evento *extra muros*, nell'ambito del quale verrà assegnato a Grazia Marchianò, estetologa e orientalista, relatrice di Eranos in più occasioni, il Premio Montale Fuori di Casa 2023, per il suo testo *Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino. Orizzonti eurasiatici*, sesto volume della collana "I saggi di Eranos" (Rosenberg & Sellier, Torino): uno dei canali attraverso cui la Fondazione presenta le sue attività.

Montale Fuori di Casa Award.

Grazia Marchianò: *Interiority and Finitude*

The Eranos Foundation is involved in an important *extra muros* event, as part of which Grazia Marchianò, aesthetologist and orientalist who has been a lecturer at Eranos on several occasions, will be awarded the Montale Fuori di Casa Prize 2023, for her book *Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino. Orizzonti eurasiatici* [Interiority and Finitude: Consciousness on the Way. Eurasian Horizons], sixth volume of the series "I saggi di Eranos" (Rosenberg & Sellier, Turin): one of the channels through which the Foundation presents its activities.

30 giugno · June – 17 settembre · September

Kunsthalle, Magonza · Mainz

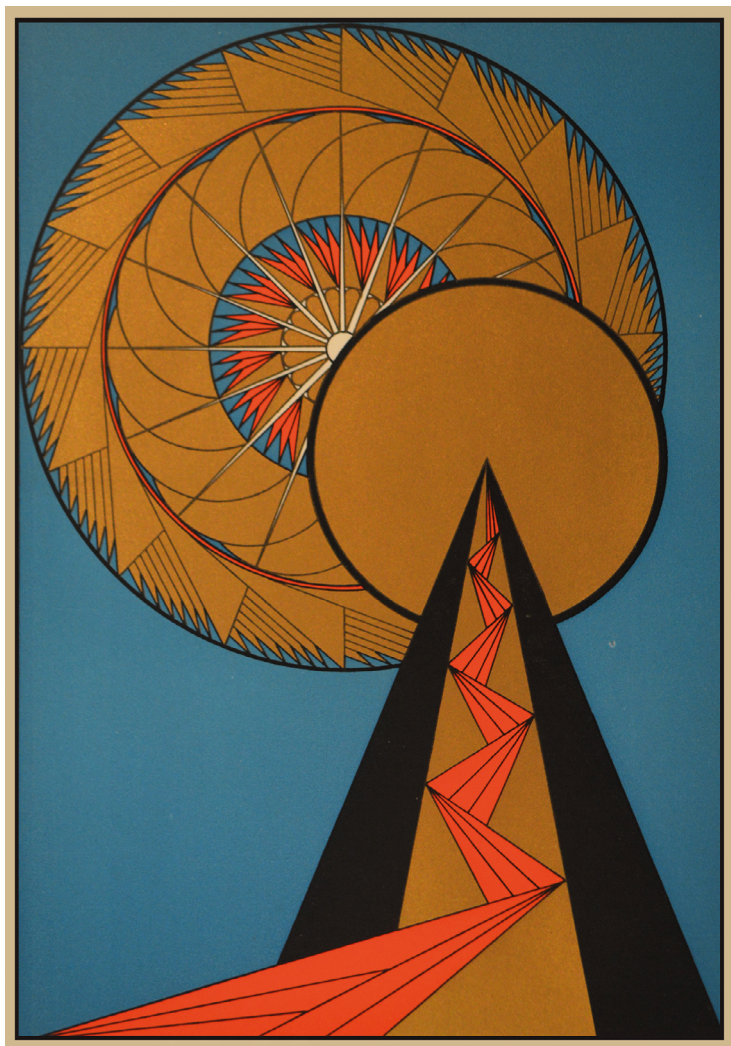
Olga Fröbe-Kapteyn. Altra conoscenza

Curata da Yasmin Afshar, si tratta della prima esposizione monografica dedicata alle opere pittoriche di Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), la fondatrice di Eranos. La mostra segue le precedenti esposizioni collettive promosse dalla Fondazione Trussardi a Palazzo Reale, Milano, nel 2015, dal New Museum a New York nel 2016, dal Centre Pompidou a Parigi nel 2021 e dal Guggenheim Museum a Bilbao nel 2021-2022, documentate nei rispettivi cataloghi. Quest'anno, il Museo d'arte moderna della città renana di Mainz dedicherà i suoi meravigliosi spazi espositivi, per la prima volta, a una mostra interamente dedicata ai vari periodi della produzione pittorica di Olga Fröbe-Kapteyn, oggetto di sempre maggiore interesse sia da parte del mondo dell'arte sia della ricerca scientifica.

Olga Fröbe-Kapteyn. Other Knowledge

Curated by Yasmin Afshar, it is the first monographic exhibition dedicated to the pictorial works of Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), the founder of Eranos. The exhibition follows previous group exhibitions promoted by the Trussardi Foundation at the Palazzo Reale in Milan 2015, the New Museum in New York in 2016, the Centre Pompidou in Paris in 2021, and the Guggenheim Museum in Bilbao in 2021-2022, documented in their respective Catalogs. This year, the Museum of Modern Art in the Rhineland city of Mainz devotes its wonderful exhibition spaces, for the first time, to an exhibition entirely dedicated to the various periods of Olga Fröbe-Kapteyn's painting production, the subject of increasing interest from both the art world and scientific research.

Olga Fröbe-Kapteyn,
The Central Spiritual Sun,
tecnica mista su carta /
mixed technique on
paper, c. 1926-1934
© Eranos Foundation,
Ascona



Pubblicazioni · Publications

Annali di Eranos · Eranos Yearbooks (Daimon Verlag & Eranos Foundation)

Life, Individual, Community, and the Thought of the Absolute:

Unsurpassable Passions

La vita, l'individuo, la comunità e il pensiero dell'assoluto:

passioni insuperabili

Eranos Yearbook/Annale 75/2019–2020–2021, eds. F. Merlini and R. Bernardini, Eranos Foundation/Daimon Verlag, Ascona/Einsiedeln 2023
(in corso di pubblicazione · forthcoming)

The Age of Immediacy at The Test of Meaning

L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso

Eranos Yearbook/Annale 74/2017–2018, eds. F. Merlini and R. Bernardini, Eranos Foundation/Daimon Verlag, Ascona/Einsiedeln 2021

The World and its Shadow

Il mondo e la sua ombra

Eranos Yearbook/Annale 73/2015–2016, eds. F. Merlini and R. Bernardini, Eranos Foundation/Daimon Verlag, Ascona/Einsiedeln 2017

Soul between Enchantment and Disenchantment

L'anima tra incanto e disincanto

Eranos Yearbook / Annale 72/2013–2014, eds. Fabio Merlini and Riccardo Bernardini, Eranos Foundation/Daimon, Ascona/Einsiedeln 2016

Beyond Masters – Spaces without Thresholds

Dopo i maestri: spazi senza soglie

Eranos Yearbook / Annale 71/2012, eds. Fabio Merlini and Riccardo Bernardini, Eranos Foundation/Daimon, Ascona/Einsiedeln 2014

Love on a Fragile Thread

L'amore sul filo della fragilità

Eranos Yearbook / Annale 70/2009–2010–2011, eds. Fabio Merlini, Lawrence E. Sullivan, Riccardo Bernardini, and Kate Olson, Eranos Foundation/Daimon, Ascona/Einsiedeln 2012

Classici di Eranos · Eranos Classics (Aragno*Eranos Ascona)

VV.AA.

Eranos in the Mirror: Views on a Moving Legacy

Eranos allo specchio: sguardi su una eredità in movimento

eds. Fabio Merlini and Riccardo Bernardini, Eranos Classics 0, Aragno*Eranos, Ascona 2019

Carl Gustav Jung

Rebirth. Text and Notes of the Lecture held at Eranos in 1939

Rinascere. Testo e appunti della conferenza tenuta a Eranos nel 1939

eds. Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, Eranos Classics 1, Aragno*Eranos, Ascona 2020

Ernesto Buonaiuti

Palingenesis, Immortality, and Resurrection in Primitive Christianity

Palingenesi, immortalità e resurrezione nel Cristianesimo primitivo

ed. Adriano Fabris, preface by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, Eranos Classics 2, Aragno*Eranos, Ascona 2020

Martin Buber

Symbolic and Sacramental Existence in Judaism

Esistenza simbolica e sacramentale nell'Ebraismo

ed. Gianfranco Bonola, preface by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, Eranos Classics 3, Aragno*Eranos, Ascona
(in corso di pubblicazione · forthcoming)

Erwin Schrödinger

The Spirit of Science

Lo spirito della scienza

ed. Shantena Augusto Sabbadini, preface by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini, Eranos Classics 4, Aragno*Eranos, Ascona
(in corso di pubblicazione · forthcoming)

Károly Kerényi

***Mysteries of the Cabeiri. Introduction to the Study of Ancient Mysteries
(Appendix: Castello di Tegna. An Archaeological Parallel to a Sanctuary
in the Area of Thebes)***

***Misteri dei Cabiri. Introduzione allo studio dei misteri antichi
(Appendice: Castello di Tegna. Un parallelo archeologico con un santuario
nella zona di Tebe)***

ed. Natale Spineto, preface by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini,
Eranos Classics 5, Aragno*Eranos, Ascona
(in corso di pubblicazione · forthcoming)

Henri-Charles Puech

Gnosis and Time

La gnosi e il tempo

ed. Giovanni Filoramo, preface by Fabio Merlini & Riccardo Bernardini,
Eranos Classics 6, Aragno*Eranos, Ascona
(in corso di pubblicazione · forthcoming)

Eranos Excerpta (Aragno*Eranos Ascona)

Carl Gustav Jung

Die verschiedenen Aspekte der Wiedergeburt

from Eranos-Jahrbuch 7, 1939, Eranos Excerpta 1, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Ernesto Buonaiuti

Wiedergeburt, Unsterblichkeit und Auferstehung im Urchristentum

from Eranos-Jahrbuch 7, 1939, Eranos Excerpta 2, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Martin Buber

Sinnbildliche und sakramentale Existenz im Judentum

from Eranos-Jahrbuch 2, 1934, Eranos Excerpta 3, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Erwin Schrödinger

Der Geist der Naturwissenschaft

from Eranos-Jahrbuch 14, 1946, Eranos Excerpta 4, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Károly Kerényi

***Mysterien der Kabiren. Einleitendes zum Studium antiker Mysterien
(Anhang: Castello di Tegna. Eine archäologische Parallele zu einem Heiligtum
in der Gegend von Theben)***

from Eranos-Jahrbuch 11, 1944, Eranos Excerpta 5, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Henri-Charles Puech

La gnose et le temps

from Eranos-Jahrbuch 20, 1951, Eranos Excerpta 6, Aragno*Eranos,
Ascona 2021

Saggi di Eranos (Rosenberg & Sellier)

Maurizio Ferraris

Realismo positivo

I saggi di Eranos 1, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2013

Pietro Barcellona

L'anima smarrita

I saggi di Eranos 2, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2015

Fabio Merlini, Silvano Tagliagambe

Catastrofi dell'immediatezza

I saggi di Eranos 3, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2016

Françoise Bonardel

***Ombra dell'uomo, ombra di Dio. Un confronto con Carl Gustav Jung
a proposito del male e della congiunzione degli opposti***

I saggi di Eranos 4, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2017

Franco Ferrari

La via dell'immortalità. Percorsi platonici

I saggi di Eranos 5, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2019

Grazia Marchianò

Interiorità e finitudine: la coscienza in cammino. Orizzonti eurasiatici

I saggi di Eranos 6, a cura di Fabio Merlini, Rosenberg & Sellier, Torino 2022

Yoga und Meditation im Osten und im Westen

Fünfzehn Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 14.–26. August 1933,
Eranos-Jahrbuch I/1933, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1934

Ostwestliche Symbolik und Seelenführung

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 20. August bis 1. September
1934, Eranos-Jahrbuch II/1934, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1935

Westöstliche Seelenführung

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 12.–22. August 1935,
Eranos-Jahrbuch III/1935, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1936

Gestaltung der Erlösungsidee in Ost und West (1)

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 6.–14. August 1936,
Eranos-Jahrbuch IV/1936, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1937

Gestaltung der Erlösungsidee in Ost und West (2)

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 5.–12. August 1937,
Eranos-Jahrbuch V/1937, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1938

Vorträge über Gestalt und Kult der „Grossen Mutter“

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 8.–15. August 1938 -
Mit 20 Kunstdrucktafeln, Eranos-Jahrbuch VI/1938,
ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1939

Vorträge über die Symbolik der Wiedergeburt in der religiösen Vorstellung der Zeiten und Völker

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona im August 1939,
Eranos-Jahrbuch VII/1939, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1940

Trinität, christliche Symbolik und Gnosis

Vorträge gehalten auf den Tagungen in Ascona im August 1940
und im August 1941, Eranos-Jahrbuch VIII/1940–1941,
ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1942

Das hermetische Prinzip in Mythologie, Gnosis und Alchemie

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 4.–8. August 1942,
Eranos-Jahrbuch IX/1942, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1943

Alte Sonnenkulte und die Lichtsymbolik in der Gnosis und im frühen Christentum

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 4.–11. August 1943,
Eranos-Jahrbuch X/1943, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1944

Die Mysterien

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 3.–11. August 1944,
Eranos-Jahrbuch XI/1944, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1945

Studien für C.G. Jung - Zur Idee des Archetypischen

Zum 70. Geburtstag von C.G. Jung [Studien zum Probleme
des Archetypischen - Festgabe für C.G. Jung zum siebenzigsten Geburtstag
26. Juli 1945], Eranos-Jahrbuch XII/1945, ed. Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1945

Der Geist

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 2.–9. September 1945,
Eranos-Jahrbuch XIII/1945, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1946

Geist und Natur

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 26. August bis 3. September
1946, Eranos-Jahrbuch XIV/1946, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1947

Der Mensch (Erste Folge)

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 18. bis 26. August 1947,
Eranos-Jahrbuch XV/1947, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1948

Der Mensch (Zweite Folge)

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 23. bis 31. August 1948 -
Mit 9 Tafeln und 9 Abbildungen im Text, Eranos-Jahrbuch XVI/1948,
ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1949

Der Mensch und die mythische Welt

Vorträge gehalten auf der Tagung in Ascona 22. bis 30. August 1949 -
Mit 19 Abbildungen, Eranos-Jahrbuch XVII/1949, ed. Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1950

Aus der Welt der Urbilder

Sonderband für C.G. Jung zum fünfundsiebzigsten Geburtstag 26. Juli 1950,
Eranos-Jahrbuch XVIII/1950, ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1950

Mensch und Ritus

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 21. bis 30. August 1950 -
Mit 2 Tafeln, Eranos-Jahrbuch XIX/1950, ed. Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1951

Mensch und Zeit

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 20. bis 30. August 1951 -
Mit 6 Illustrationen und 6 Tabellen, Eranos-Jahrbuch XX/1951,
ed. Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1952

Mensch und Energie

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 20. bis 28. August 1952 -
Mit 16 Illustrationen und 8 Tabellen, Eranos-Jahrbuch XXI/1952,
edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1953

Mensch und Erde

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 19. bis 27. August 1953 -
Mit 8 Kunstdrucktafeln, Eranos-Jahrbuch XXII/1953,
edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1954

Mensch und Wandlung

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 19. bis 27. August 1954 -
Mit 10 Kunstdrucktafeln, Eranos-Jahrbuch XXIII/1954,
edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1955

Der Mensch und die Sympathie aller Dinge

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 24. August bis
1. September 1955 - Mit 10 Kunstdruckbildern sowie 22 Illustrationen
und Tabellen im Text, Eranos-Jahrbuch XXIV/1955,
edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1956

Der Mensch und das Schöpferische

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 22. bis 30. August 1956 -
Mit einer Kunstdrucktafel und einer Illustration im Text, Eranos-Jahrbuch
XXV/1956, edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1957

Mensch und Sinn

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 21. bis 29. August 1957 -
Mit 4 Kunstdrucktafeln, Eranos-Jahrbuch XXVI/1957, edited by Olga
Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag, Zürich 1958

Mensch und Frieden

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 14. bis 22. August 1958,
Eranos-Jahrbuch XXVII/1958, edited by Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1959

Die Erneuerung des Menschen

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 19. bis 27. August 1959,
Eranos-Jahrbuch XXVIII/1959, edited by Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1960

Mensch und Gestaltung

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 17. bis 25. August 1960,
Eranos-Jahrbuch XXIX/1960, edited by Olga Fröbe-Kapteyn,
Rhein-Verlag, Zürich 1961

Der Mensch im Spannungsfeld der Ordnungen

Vorträge gehalten auf der Eranos-Tagung in Ascona 16. bis 23. August 1961,
Eranos-Jahrbuch XXX/1961, edited by Olga Fröbe-Kapteyn, Rhein-Verlag,
Zürich 1962

L'elenco completo e aggiornato degli *Eranos-Jahrbücher* (1933-2022)
è consultabile nel sito web della Fondazione Eranos.

The complete and updated list of the *Eranos-Jahrbücher* (1933-2022)
can be consulted on the Eranos Foundation website.

www.erasosfoundation.org

Consiglio di Fondazione · Foundation Board

Fabio Merlini

Presidente del Consiglio di Fondazione
Filosofo, Direttore Regionale della Scuola Universitaria
Federale per la Formazione Professionale (SUFFP), Lugano

Chairman of the Board
Philosopher, Regional Director of the Swiss Federal University
for Vocational Education and Training (SFUVET), Lugano

Raphaël Brunschwig

Direttore operativo del Locarno Film Festival
Presidente degli Eventi Letterari Monte Verità

Managing Director of the Locarno Film Festival
President of Eventi Letterari Monte Verità

Maurizio Checchi

Dirigente di banca
Vicesindaco di Ascona, rappresentante la Municipalità di Ascona

Bank manager
Vice-Mayor of Ascona, representing the Municipality of Ascona

Paola Costantini

Filosofa e italianista

Capoufficio dell'Ufficio del sostegno alla cultura della Divisione della cultura e degli studi universitari del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), rappresentante il Cantone Ticino

Philosopher and Italianist

Head of the Office of Cultural Support of the Division for Cultural and University Affairs of the Governmental Department of Education (DECS), representing the Government of the Canton of Ticino

Claudio W. Metzger

Storico, numismatico e consulente in Belle Arti, Ascona

Historian, numismatist, and Fine Art consultant, Ascona

Sandro Rusconi

Vicepresidente del Consiglio di Fondazione

Biochimico, professore emerito dell'Università di Friburgo, già Direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Cantone Ticino

Vice Chairman of the Board

Biochemist, professor emeritus at the University of Fribourg, Former Director of the Division for Cultural and University Affairs of the Department of Education, Culture, and Sport (DECS) of the Canton of Ticino

Fondazione Eranos

Via Moscia 125

CP 779 · CH-6612 Ascona

Tel. +41 91 792 20 92

info@eranosfoundation.org

www.eranosfoundation.org

Sponsor



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



ARAGNO * ERANOS
ASCONA



Nino Aragno Editore
